

## **SIN Priolo**

### **Resoconto della seconda riunione del tavolo tecnico permanente per la bonifica della Rada di Augusta del 23 luglio 2019**

L'anno 2019, il giorno 23 giugno, alle ore 10.30 in via Cristoforo Colombo 44- Roma, presso la Sala Santoloci (ex Sala Europa) del 7° piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ed in video-collegamento con le sedi di

- Regione Sicilia - Dipartimento Acque e Rifiuti,
- ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa,

giusta convocazione prot.n. 13737/STA del 08.07.2019, si è tenuta la seconda riunione del tavolo tecnico permanente per la Bonifica della Rada di Augusta.

L'ing. Distaso, Dirigente della Divisione III – Bonifiche e Risanamento della DG/STA, ricorda che la sopra citata nota di convocazione è stata indirizzata ai seguenti soggetti:

- Regione Sicilia, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 6;
- Regione Sicilia, Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Agenzia del Demanio – Direzione Regione Sicilia;
- Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche in Sicilia – Opere Marittime;
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Servizio Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa;
- ISPRA;
- ISS;
- CNR-IAS;
- ASP di Siracusa;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare –Sicilia Orientale;
- Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto.

I soggetti presenti sono informati che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini dell'implementazione delle misure facoltative previste dal Piano triennale per l'anticorruzione e la trasparenza 2019 - 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approvato con Decreto del Ministro n. 18 del 30.01.2019 e pubblicato al seguente [link:https://www.minambiente.it/pagina/piano-triennale-la-prevenzione-della-corrruzione-e-la-trasparenza-2019-2021](https://www.minambiente.it/pagina/piano-triennale-la-prevenzione-della-corrruzione-e-la-trasparenza-2019-2021). Le registrazioni saranno conservate in formato digitale presso la DG-STA per le finalità suddette.

Il Presidente comunica che non sono ammesse altre registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente richieste e autorizzate da tutti i partecipanti della Conferenza stessa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2013.

L'ing. Distaso passa alla verifica dei soggetti partecipanti evidenziando che risultano presenti:

- Regione Sicilia, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 6;
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Servizio Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa;
- ISPRA;
- CNR-IAS;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare –Sicilia Orientale;
- Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto.

L'ing. Distaso ricorda, in primo luogo, che il MATTM ha deciso di istituire il tavolo tecnico permanente per la bonifica della Rada di Augusta per riavviare le relative attività. Nell'incontro del 17.06.2019 si è stabilito di raccogliere tutti dati in possesso delle pubbliche amministrazioni per capire se il quadro ambientale della Rada fosse esaustivo o se fossero necessari aggiornamenti del quadro ambientale.

Prende la parola il Dott. Sprovieri del CNR.

Il CNR negli anni 2013-2014 ha realizzato un progetto finanziato dalla Regione Siciliana per studiare gli effetti soprattutto del mercurio sui sedimenti, sulla colonna d'acqua, sui pesci e su una corte di popolazione locale con biomonitoraggio umano (capelli, urine, sangue) di circa 200 individui, per individuare l'origine del mercurio e il meccanismo di trasferimento all'uomo. Il relativo database verrà messo a disposizione a tutti gli Enti pubblici che ne faranno richiesta. Il progetto si è concluso nel 2015.

Nel 2016 il MIUR ha finanziato un progetto per lo studio dei meccanismi di interferenza dei contaminanti tradizionali emergenti nei Siti di Interesse Nazionale di Priolo (area tra le più complesse per le interferenze tra contaminanti e salute umana), Milazzo (raffinazione del petrolio) e Crotone (sito dismesso da 20 anni). Gli obiettivi erano:

1. identificare la presenza e la specie dei contaminanti chimici (organici e inorganici) negli ambienti marino e terrestre, in aria, nelle falde e nel cibo (pesci, bufale, vegetali e acque);
2. studiare la popolazione; è stata creata una corte di nascita (1000 coppie nascituro/mamma dalla 36<sup>a</sup> settimana di gestazione del feto fino a 2 anni di vita del bambino).

Il progetto, per ciò che riguarda la componente ambientale, sarà concluso entro la fine del corrente anno. Per la Rada di Augusta sono stati ricercati oltre ai contaminanti “tradizionali” (metalli pesanti, PCB, IPA, diossine e altri) anche 47 congeneri di farmaci umani, scelti tra quelli più presenti sul mercato; ad Augusta tutto viene sversato direttamente dentro la Rada. Si è cercato di verificare potenziali effetti di interferenza di miscele di contaminanti oltre all’impatto specifico di singoli contaminanti. Un gruppo di biomatematici ha elaborato modelli per i contaminanti (flussi e dinamica dei contaminanti nei sedimenti, impatto sulla fauna ittica in termini di concentrazione ed estensione areale, modelli di trasferimento al comparto umano, etc.).

Il database elaborato è partito dai dati ISPRA del 2005.

Interviene la Dott.ssa Romano dell’ISPRA, che chiede se i nuovi dati del CNR confermano i risultati dell’ISPRA del 2005 o li disconoscono e, di conseguenza, se i dati sono sufficienti o devono essere integrati.

Il Dott. Sprovieri rileva che, per quanto riguarda la matrice sedimento, si è utilizzato il database di ISPRA come punto di partenza per l’elaborazione di una strategia di campionamento dell’intera area. I campionamenti di ISPRA sono stati approfonditi fino a 4-6 m al fine di determinare i volumi di materiale contaminato; i campionamenti eseguiti nel 2013 dal CNR hanno riguardato solo i primi 50-70 cm, solo lo strato a contatto con il recettore pesce. Il dott. Sprovieri chiarisce che *“Non ci sono differenze significative tra i due database per analoghe profondità, ricordando che si sta parlando di record sedimentari, che hanno una loro dinamica interna, e si sta parlando di campioni non prelevati nello stesso punto. Nella sostanza i risultati dell’ISPRA e quelli del CNR sono sostanzialmente paragonabili”*; in alcuni casi il CNR ha misurato valori più elevati di esaclorobenzene. Nei pesci sono confermati i dati dei contaminanti (Hg, PCB, esaclorobenzene); valori elevati sono stati documentati anche al di fuori della Rada. Quindi, in conclusione, *“dal punto di vista statistico l’informazione [dell’ISPRA - 2005] è affidabile”*. Per completezza, si segnala che il CNR non ha ricercato i radionuclidi.

Il Dott. Sprovieri segnala che nella Rada è presente un diffuso fenomeno di pesca di frodo ed è attivo un fenomeno di miscelamento del sedimento: *“la Rada non è un sarcofago”*.

Interviene la Dott.ssa Ausili dell’ISPRA sottolineando che sarà fondamentale valutare i flussi sedimentari e l’accumulo di contaminanti nel biota sia all’esterno che all’interno della Rada.

Il dott. Sprovieri chiarisce che:

1. il mercurio è stato marcato, definendone la composizione isotopica, nei sedimenti, nei pesci, nei capelli e nel sangue;
2. lo studio eseguito ha confermato che per il mercurio, che *“arriva nel piatto del consumatore, in buona sostanza è verificabile che parta dal sedimento”* della Rada;
3. i valori di mercurio nell'aria sono valori di background del Mediterraneo;
4. i PCB e gli IPA arrivano al consumatore sia dal comparto della pesca che da quello degli alimenti terrestri.

Interviene l'Ammiraglio Caligiore, Comandante del Reparto Ambientale Marino del MATTM, sottolineando la necessità sia di tutelare la vocazione industriale/commerciale della Rada e sia di avviare gli interventi per evitare la dispersione dei sedimenti contaminati visti gli oltre 20 anni dall'istituzione del SIN di Priolo.

L'ing. Distaso sottolinea che lo sforzo è comune per l'avvio della bonifica della Rada nei tempi più brevi possibili, cercando di superare lo stallo creatosi negli anni passati. In questa prima fase si sta cercando di predisporre il più completo e aggiornato quadro ambientale per poi passare alla successiva fase operativa.

Interviene il dott. Infantino, Direttore dell'ARPA Sicilia, che comunica di aver fatto parte della Struttura Commissariale delle Acque e delle Bonifiche della Regione Siciliana. La Struttura Commissariale attraverso la Sogesid aveva elaborato uno studio di fattibilità tecnico-economica del Progetto che prevedeva per la Rada di Augusta la realizzazione di un hub portuale con il trasferimento in una cassa di colmata dei sedimenti contaminati.

Interviene l'ing. Gambino della Regione Siciliana, che chiarisce che la Struttura Commissariale avviò un Progetto preliminare ma che non fu poi perfezionato, visto che alla Sogesid non fu rinnovata la convenzione al trasferimento delle competenze dalla Struttura Commissariale alla Regione Siciliana.

L'ing. Santilli chiede quali dati ambientali sono stati utilizzati per elaborare il suddetto Progetto Preliminare. Il dott. Infantino comunica che sono stati utilizzati i dati dell'ISPRA e delle Consulenze tecniche di parte e che il Commissario non ha eseguito caratterizzazioni integrative.

L'ing. Santilli riassume che i dati ambientali, ad oggi disponibili sulla Rada di Augusta, sono quelli di ISPRA e del CNR.

La dott.ssa Romano precisa che i dati ISPRA comprendono anche i dati forniti da Soggetti privati.

L'ing. Distaso chiede che l'ISPRA sintetizzi e integri tutti i dati disponibili e chiarisca se sia necessaria un'ulteriore caratterizzazione.

La dott.ssa Ausili comunica che ISPRA può stabilire se il quadro ambientale della Rada di Augusta sia completo ossia che il quadro del 2005 sia stato confermato dalle successive attività di caratterizzazione, ma non può scegliere la strategia di intervento.

Il dott. Sprovieri, sottolineando che la Rada è un sistema "vivo" per il trasferimento di contaminanti dal sedimento alla colonna d'acqua (per esempio il CNR ha riscontrato processi di metilazione del 2-3% per il mercurio totale), rileva che la rimozione o il tombamento del sedimento potrebbe comportare azioni specifiche di caratterizzazione e di studio.

L'ing. Santilli, premettendo che l'obiettivo principale è la salvaguardia della salute delle persone, sottolinea che l'Amministrazione procedente non può stabilire la linea di intervento senza avere prima un quadro ambientale completo, ritiene pertanto che si debba elaborare, nei più brevi tempi tecnici, il quadro aggiornato ambientale, per poi passare alla valutazione dell'obiettivo di bonifica e in conclusione scegliere la strategia di intervento.

Prende la parola il dott. Di Nuzzo dell'ARPA Siracusa, che ritiene che per la bonifica ci si debba riferire al D.M. 172/2016 "Regolamento recante la disciplina delle modalita' e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n. 84".

Il dott. Infantino comunica che chiederà l'autorizzazione per trasmettere al MATTM i dati dell'ex Struttura Commissariale.

**L'ing. Distaso riassume comunicando ai presenti che:**

- **il CNR trasmetterà ad ISPRA i dati già elaborati e completerà la trasmissione degli ulteriori dati entro e non oltre ottobre p.v.;**
- **ISPRA elaborerà il quadro ambientale, integrandolo con gli eventuali dati trasmessi dalla Regione al MATTM, fornendo il quadro ambientale aggiornato entro la fine del 2019.**

**I presenti concordano.**

Prende la parola il dott. Maggi della Divisione I della DG STA, che rappresenta quanto segue.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri (Protezione Civile) con nota del dicembre 2018 ha chiesto alla Regione di predisporre una relazione che mostrasse l'avanzamento degli interventi, che la Regione ha predisposto a marzo 2019. A maggio 2019 la Regione ha chiesto lo svincolo delle risorse.

Con nota del giugno u.s. (che si allega) la Ragioneria del MEF ha evidenziato l'impossibilità di uno svincolo parziale delle risorse e che, quindi, il trasferimento delle risorse nella contabilità ordinaria sarà possibile solo quando saranno concluse tutte le operazioni contabili al momento ancora aperte.

La Regione Siciliana e il MATTM, con la eventuale collaborazione di INVITALIA (quale soggetto attuatore dell'ex Struttura Commissariale), si impegnano a convocare specifiche riunioni finalizzate al superamento delle sopra citate difficoltà contabili.

Per quanto sopra, al momento non sono disponibili risorse da destinare al finanziamento degli interventi per la Rada.

**L'ing. Distaso comunica che il tavolo tecnico sarà riconvocato nel mese di ottobre p.v.. Nel corso della riunione si visionerà il quadro ambientale della Rada secondo quanto predisposto dall'ISPRA sulla base dei dati già forniti.**

**I presenti concordano.**

Non essendoci altro da aggiungere, il tavolo tecnico si chiude alle 12.15.

Allegati:

- A. Nota "SIN Priolo. Tavolo tecnico permanente per la Bonifica della Rada di Augusta - Convocazione Seconda riunione", trasmessa con Prot.n. 13737/STA del 08.07.2019
- B. Foglio firme sede Roma;
- C. Foglio firme sede Regione Siciliana;
- D. Foglio firme sede ARPA Siracusa;
- E. Nota "Contabilità speciale n. 2854. Chiusura e trasferimento risorse", trasmessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Prot. n. 176968 del 28.06.2019